



Ministero
dei beni e delle
attività culturali
e del turismo



Regione Umbria



Comune di Gubbio



Associazione "Dagale Eugubina"
Gubbio - Gubbio



MUSEO
CIVICO
PALAZZO
DEI CONSOLI



MUSEO
della
civiltà

CENTRO DI
DOCUMENTAZIONE E STUDIO
SULLA FESTA DEI CERI

L'ULTIMA MUTA

IL RITORNO
DEI CERI MEZZANI
A GUBBIO
(1910 - 2017)

DAL 25 MARZO AL 26 APRILE

LA FESTA DEI CERI

Essa trae origine dall'omaggio di candele che la cittadinanza offrì al vescovo **Ubaldo Baldassini** in occasione della sua morte, avvenuta il 16 maggio 1160. Con il passare dei secoli le originarie candele vennero prima sostituite da strutture di legno e cera, poi dalle attuali tre strutture lignee, sormontate dalle statue di tre santi: S. Ubaldo, S. Giorgio e S. Antonio, protettori rispettivamente delle corporazioni medievali dei muratori, commercianti e contadini.

La prima domenica di maggio i Ceri, smontati ed in posizione orizzontale, sono portati dalla basilica di S. Ubaldo sul Monte Ingino al Palazzo dei Consoli, nel cuore della città medievale. Lì rimangono fino al 15 maggio, giorno in cui vengono assemblati, innalzati in Piazza Grande e, sorretti a spalla dai Ceraioli, portati di corsa per la città. L'itinerario della corsa, sfrenata, drammatica ed estenuante, si sviluppa tra il circuito della città antica e la basilica del Santo patrono sul Monte Ingino, dove i Ceri tornano al tramonto e rimangono fino alla prima domenica di maggio dell'anno successivo.

La domenica successiva al 15 maggio viene celebrata la Festa dei Ceri mezzani e il 2 giugno quella dei Ceri piccoli. Identiche a quella del 15 maggio nello svolgimento e negli itinerari, queste feste sono destinate rispettivamente ai giovani ed ai bambini (vengono cioè portati Ceri di dimensioni inferiori). Le due manifestazioni rappresentano quindi una forma di trasmissione e di dialogo intergenerazionale all'interno della comunità: sono infatti gli adulti ad accompagnare le prime volte i bambini a prendere il Cero piccolo e ad aiutarli nell'approccio a questa esperienza.

La pratica di celebrare queste feste destinate alle giovani generazioni è attestata fin dal XIX secolo. Lo testimoniano i manufatti esposti in questa mostra, che sono dei Ceri mezzani realizzati tra il 1893 e il 1894 e trasferiti a Roma per la grande Esposizione Internazionale del 1911.

Alzata dei Ceri in Piazza Grande.



I Ceri in Corso Garibaldi.



Statua di Sant'Ubaldo in Corso Garibaldi (XVIII Sec.).

S. UBALDO BALDASSINI (1085 ? - 1160)

Ha guidato la chiesa eugubina per oltre un trentennio, ricostruendo la città dopo uno spaventoso incendio (1126), difendendola dall'assedio di undici città confederate (1151) e convincendo Federico Barbarossa (1155) a risparmiarla dalla programmata distruzione. Muore il 16 maggio del 1160.

La bolla di canonizzazione è del 5 marzo 1192: papa Celestino III annovera Sant'Ubaldo tra i campioni esemplari della fede e invita gli Eugubini a festeggiarlo *bilariter*, con gioia, come già avevano cominciato a fare. L'11 settembre 1194 il corpo del Vescovo Ubaldo fu trasferito sul monte Ingino, dove ancora è venerato e dove sono custoditi i Ceri.

Immagine di Sant'Ubaldo, Gonfalone della Misericordia di Sinibaldi Ibi (1503).

